

Vangelo

Giovanni è il messaggero che prepara la via al Signore.

Dal Vangelo secondo Luca - Lc 7,24-30

Quando gli inviati di Giovanni furono partiti, Gesù si mise a parlare di Giovanni alle folle:

«Che cosa siete andati a vedere nel deserto? Una canna sbattuta dal vento?

Allora, che cosa siete andati a vedere? Un uomo vestito con abiti di lusso?

Ecco, quelli che portano vesti sontuose e vivono nel lusso stanno nei palazzi dei re. Ebbene, che cosa siete andati a vedere? Un profeta? Sì, io vi dico, anzi, più che un profeta. Egli è colui del quale sta scritto:

"Ecco, dinanzi a te mando il mio messaggero, davanti a te egli preparerà la tua via".

Io vi dico: fra i nati da donna non vi è alcuno più grande di Giovanni, ma il più piccolo nel regno di Dio è più grande ...

Vita di Giovanni il Battista:

Giovanni Battista è l'ultimo profeta dell'Antico Testamento e il primo Apostolo di Gesù perché gli rese testimonianza quando era ancora in vita.

Il santo più raffigurato nell'arte di tutti i secoli; non c'è pala d'altare o quadro di gruppo di santi, da soli o intorno al trono della Vergine Maria, in cui non sia presente questo santo, rivestito di solito con una pelle d'animale e con in mano un bastone che termina a forma di croce.

La storia di questo personaggio è straordinaria da prima della sua nascita che viene raccontata nel Vangelo di S. Luca dove si dice che era nato in una famiglia sacerdotale, suo padre Zaccaria era della classe di Abia e la madre, Elisabetta, discendeva da Aronne.

Un giorno, mentre Zaccaria offriva l'incenso nel Tempio, gli comparve l'arcangelo Gabriele che gli disse: "Non temere Zaccaria, la tua preghiera è stata esaudita e tua moglie Elisabetta ti darà un figlio che chiamerai Giovanni. Avrai gioia ed esultanza e molti si rallegreranno della sua nascita, poiché sarà grande davanti al Signore".

<https://youtu.be/frd-f2uyrzE>





**Hieronymus Bosch:
San Giovanni Battista in meditazione**

Il santo indica malinconicamente l'agnello, profezia del suo futuro martirio: indossa un mantello rosso, in uno splendido rapporto coloristico con l'ampio paesaggio verdeggiante.



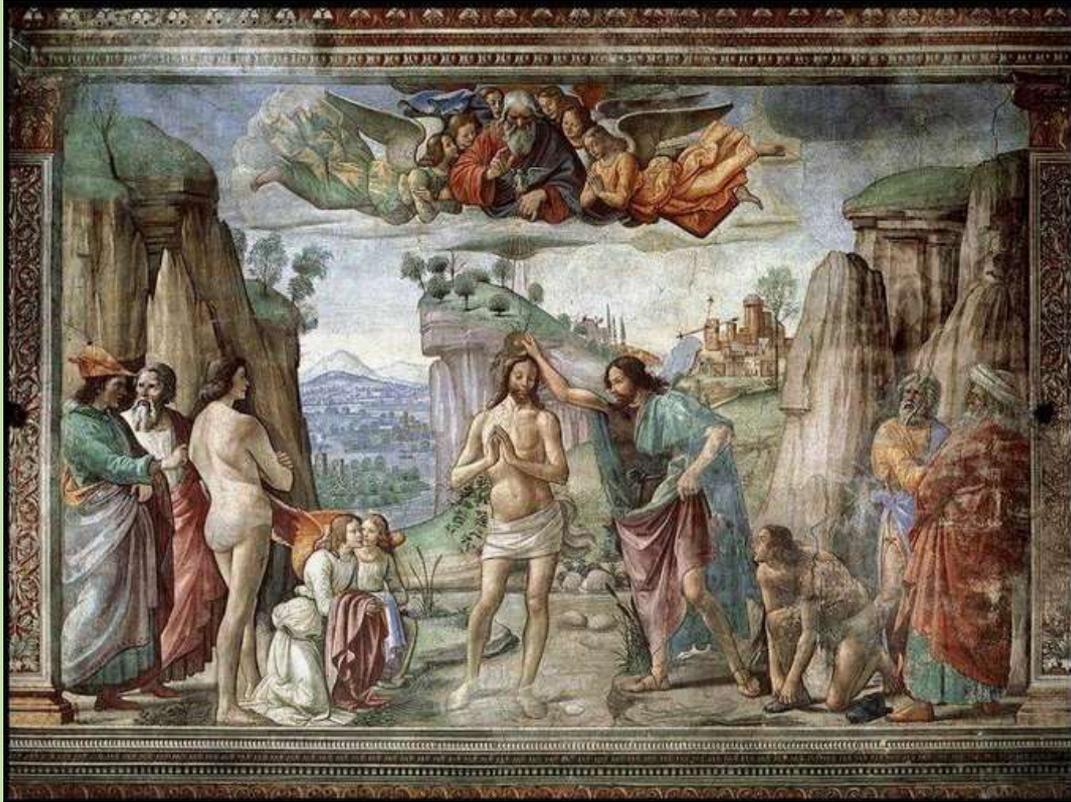
Nicolas Poussin (1635): San Giovanni Battista battezza il popolo

In quei giorni comparve Giovanni il Battista a predicare nel deserto della Giudea, dicendo: «Convertitevi, perché il Regno dei cieli è vicino!». Egli è colui che fu annunziato dal profeta Isaia quando disse: "Voce di uno che grida nel deserto: Preparate la via del Signore, raddrizzate i suoi sentieri!" Giovanni portava un vestito di peli di cammello e una cintura di pelle attorno ai fianchi; il suo cibo erano locuste e miele selvatico. Allora accorrevano a lui da Gerusalemme, da tutta la Giudea e dalla zona adiacente il Giordano; e, confessando i loro peccati, si facevano battezzare da lui nel fiume Giordano.

Il dipinto è ambientato in uno splendido paesaggio naturale, dove scorre il fiume Giordano, nel quale compaiono: san Giovanni Battista, seminudo, vestiti con ruvidi peli di cammello, è colto mentre sta battezzando alcuni uomini che s'inginocchiano davanti a lui;

Neofiti, dopo aver confessato i propri peccati, si spogliano, prima del Battesimo: l'atto ricorda comunque anche la nuova realtà di chi riceve il Battesimo, simboleggiato dalla veste bianca che viene ancora consegnata ai battezzati;

Donne e bambini, la loro presenza è caratteristica della maggior apertura della Chiesa, dopo la Riforma cattolica: va tuttavia notato come in questo dipinto solo gli uomini stanno effettivamente ricevendo il Battesimo.



Domenico Ghirlandaio: nascita di San Giovanni Battista (1490)

Personaggi: sant'Elisabetta; san Giovanni Battista. Figure: fantesche; balia; visitatrici. Abbigliamento: all'antica; contemporaneo. Interno: stanza con soffitto a lacunari. Architetture: pilastri; capitelli corinzi; porta con cornice modanata; finestra. Oggetti: bacile; piatto lavorato a sbalzo; utensile; fiaschi; vassoio con frutta; base del letto; letto; coltri; spalliera; scatola rotonda; vaso cilindrico; tagliere ricoperto da panno; ampolle; bicchiere; monile; bastone poggiate su sostegni; tendaggi. Decorazioni: motivi geometrici; motivi floreali



**Paolo Veronese (1562):
predicazione di San Giovanni Battista**

In questo dipinto Giovanni Battista agisce principalmente e letteralmente come un messaggero per la venuta di Gesù. Il linguaggio del corpo contrastante dei rabbini mostra reazioni diverse al messaggio di Giovanni.

e adesso chiudiamo il contributo con le foto scattate al Museo Diocesano di Milano:
E dopo la decollazione del Battista un po' di speranza

Bernardino Campi

Reggio Emilia 1522-1591

Decollazione del Battista Beheading of Saint John the Baptist

Olio su tavola / Oil on board

Provenienza: Montevécchia (LC), santuario della Beata Vergine del Carmelo
From: Montevécchia (LC), sanctuary of Beata Vergine del Carmelo
MD 1998.003.001



Realizzata tra il 1554 e il 1556, l'opera è considerata emblematica dello stile del pittore manierista Bernardino Campi, attivo a Milano per la corte di Ferrante Gonzaga, dove ottiene ampio consenso. Caratteristiche della prima produzione dell'artista sono l'enfasi posta sulla grazia e sugli ornamenti e la smaltata preziosità della superficie pittorica. I colori saturi e freddi, le figure rappresentate in rigide pose e il paesaggio incantato ispirato da suggestioni nordiche accentuano la dimensione irreal e quasi onirica del dipinto.

Painted between 1554 and 1556

Simone Peterzano

Milano, documentato dal 1572 al 1596
Milan, documented between 1572 and 1596



Riferibile agli ultimi due decenni del Cinquecento, il dipinto mostra con evidenza i tratti stilistici dell'artista. Infatti nella sua prima produzione prevalgono le suggestioni di Tiziano, suo maestro, e in generale della pittura veneta cinquecentesca, mentre in un secondo momento il pittore aderisce alla compostezza formale tipica di dettami post-tridentini, che propongono un'arte più controllata, in linea con quanto teorizzato da San Carlo. In quest'opera le due istanze risultano ben distinte, risente fortemente delle diverse redazioni dell'*Annunciazione* di Tiziano, mentre la tavolozza dei colori più fredda e poco naturale è ormai lontana dalle soluzioni del grande maestro veneto.

Buona giornata da parte di Alessia, Eli, Elena Ferra e Claudio